

Chiesa di Trieste: Dalle parrocchie

La festa patronale di San Marco Evangelista

Don Nikola Cingel presenta la vita della comunità parrocchiale

Il 25 Aprile, nella Parrocchia di San Marco Evangelista, si festeggia il patrono San Marco.

Abbiamo approfittato della disponibilità e gentilezza di Don Nikola Cingel per conoscere la vita della comunità parrocchiale.

1. In quale zona si estende il territorio della Parrocchia?

La parrocchia di San Marco Evangelista si estende nel rione di Campanelle e in parte in quello di S. Maria Maddalena Superiore. Il territorio è delimitato da un tratto di ferrovia a sud-est dell'ippodromo, un tratto centrale di strada di Cattinara e di via Carnaro, il tratto finale di via Brigata Casale, il tratto finale di rio Corgnoletto, via Costalunga dal tratto nord-est del cimitero e via Patrizio. È situata fra le seguenti parrocchie: a nord S.Vincenzo, S.Pio X, ad est Santissima Trinità (Cattinara), a sud S.Maria Maddalena (S.M.M. Inferiore) e ad ovest vicariato di S.Anna (cimitero) e S. Giovanni Bosco.

2. Quali sono i punti di forza e le sfide più grandi che la Parrocchia si trova ad affrontare?

Il primo punto di forza della parrocchia è l'adorazione eucaristica, ogni giorno prima di ogni santa messa, e durante la quale si recita il rosario. Ogni giovedì, a conclusione della messa, l'adorazione si prolunga fino alla mezzanotte. Un altro punto di forza è senza dubbio la comunità venutasi a formare attorno alla parrocchia ed il contributo che questa stessa comunità sta dando nell'animare le attività parrocchiali.

Grazie ad un rapporto di reciproca fiducia, amicizia e collaborazione tra i parrocchiani, che si è creato negli anni, la parrocchia ha potuto beneficiare in vari modi di questo fiorire di nuove relazioni, sia come atto disinteressato di dono reciproco, sia come aiuto concreto nelle varie attività che si svolgono all'interno della stessa. Tutto questo viene dimostrato quotidianamente dal dono di gratuità che i membri di questa comunità hanno testimoniato nell'attivo coinvolgimento nelle iniziative che tengono viva la nostra chiesa.

Se da un lato c'è stata una risposta positiva da parte di tante persone, dall'altra una delle grandi sfide che abbiamo dovuto affrontare è stata il calo dei fedeli negli ultimi anni. In questo senso cerchiamo di avvicinare coloro che si sono allontanati dalla vita della chiesa, e lo facciamo attraverso la creazione e lo svolgimento di diverse attività che possano riavvicinarli alla parrocchia. Poi, come in ogni altra parrocchia, una delle sfide riguarda la manutenzione dell'intero edificio. Abbiamo recentemente installato dei pannelli fotovoltaici sulla canonica, andando ad alleggerire in maniera significativa i costi delle bollette.

3. Sappiamo che nella Comunità sacerdotale presente siete quasi tutti croati, com'è stata l'accoglienza dei triestini?

L'accoglienza è stata calorosa nella maggior parte dei casi e come fraternità ci siamo sentiti accolti molto bene, ricevendo sentimenti di affetto e di rispetto. In alcuni casi invece abbiamo



Foto fornita da Erik Moratto

percepito dei sentimenti di resistenza nei nostri confronti. Come in ogni altro Stato, questo può sempre succedere. Nella maggioranza dei casi le persone ci ha accolto con cuore sincero ed aperto. Inserirsi in una nuova comunità, specialmente se in altra Nazione, non è sempre facile, ma l'affetto sincero di molte persone ha reso tutto questo più facile.

4. Oltre alla festa patronale di San Marco, quali sono gli eventi che coinvolgono di più i parrocchiani durante l'anno?

Il gruppo biblico "Dio è Amore", ogni mercoledì, si ritrova per contemplare la parola di Dio. Gruppo che viene accompagnato con l'aiuto di un sacerdote della fraternità. È da questo accompagnamento costante che molti si sentono a casa e si sentono valorizzati, in quanto membri attivi della vita parrocchiale. Ospitiamo la Caritas parrocchiale che si occupa di distribuire le spese ai più bisognosi. Per quanto riguarda i giovani, teniamo il catechismo per i bambini e ragazzi, grazie anche alla presenza di un buon numero di catechisti. Abbiamo recentemente messo in piedi il coro di giovani, i quali hanno iniziato ad animare le messe domenicali serali con entusiasmo ed impegno.

Il nostro parroco. P. Rosario Palic, tiene un convegno spirituale ogni secondo sabato del mese con un programma che dura tutta la giornata, aggregando gente da tutta la regione, ma

anche da stati limitrofi quali Slovenia e Croazia. Ogni sabato sera invece si organizza una cena condivisa dal nome "Agape", ritrovandoci per condividere un pasto e del tempo insieme. Più volte l'anno è invece il tempo della Sagra all'aperto nel nostro centro giovanile.

5. Ti saremmo grati se potessi raccontarci un avvenimento che ti ha colpito di più nel cuore durante gli anni che hai passato qui a San Marco

Un avvenimento che mi è rimasto particolarmente impresso nella memoria è stata la prima messa che ho celebrato qui nella parrocchia. La mancanza dei miei genitori, dovuta alla restrizione covid che non avevano loro permesso di partecipare, mi è dispiaciuto, ma la vicinanza dei parrocchiani e tutto il loro affetto mi hanno fatto sentire amato e sereno.

6. Qual è il sogno più grande di Don Nikola Cingel, per il futuro?

Ho il desiderio di continuare sempre a testimoniare e trasmettere una fede viva nel Gesù eucaristico. Per quanto riguarda la parrocchia, vorrei dedicarmi a radunare intorno al gruppo del piccolo coro di giovani già esistente, sempre più giovani che, adorando il Signore, trasmettano con la loro vita la gioia di essere cristiani.

Erik Moratto

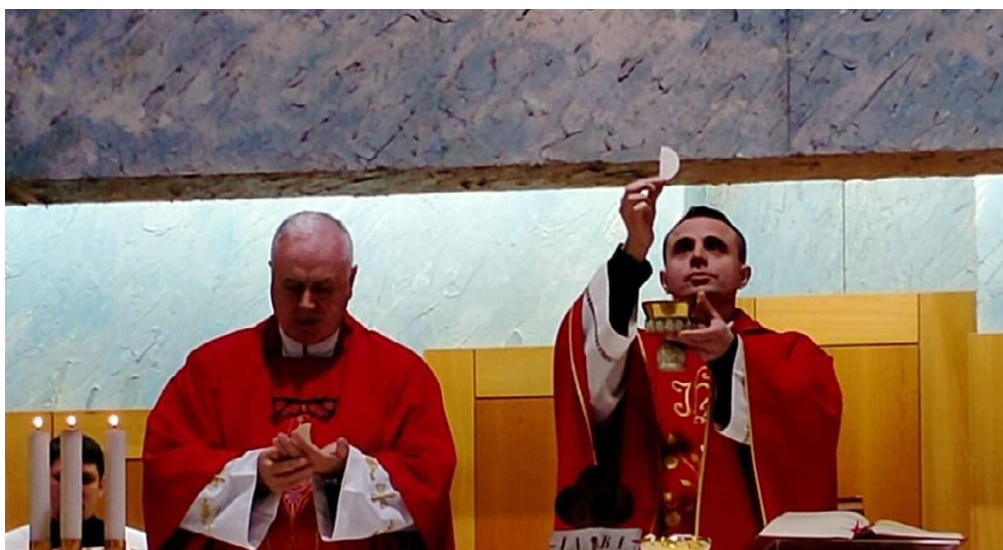


Foto fornita da Erik Moratto